



**Club Alpino Italiano**

Sezione di Isernia - Sottosezione di Montaquila - "Valle del Volturno"

sottosezione@caimontaquila.it; www.caimontaquila.it

## GROTTA dello SCHIEVO e LAGO VIVO (PNALM)

PROPONENTE RESPONSABILE:	<b>Vincenzo D'Itri 3398828162 vinceditri@gmail.com</b>
--------------------------	--

DENOMINAZIONE DELL' ESCURSIONE:	Anello Grotta dello Schievo, Lago Vivo da valico di Barrea
	<small>Denominazione</small>
	Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - Monti della Meta - Comune di Barrea
	<small>Gruppo montuoso e comune in cui ricade l'itinerario</small>
DIFFICOLTA' ESCURSIONE:	EE (Escursionisti esperti)
BREVE DESCRIZIONE TECNICA DEL PERCORSO:	<p>Classica escursione nel PNALM che porta a visitare posti meravigliosi immersi nella natura più incontaminata e dai paesaggi variegati: itinerario di grande fascino che attraversa una delle più belle fagete del Parco. Dalla S S 83 Marsicana, al valico di Barrea (1168 m), si parcheggia l'auto (al km 67,500) e si inizia a percorrere a piedi la comoda sterrata, sentiero K3 (circa 4 km) che conduce ad una radura da dove inizia il vero e proprio sentiero che costeggia, a tratti, il Rio Torto. Lasciata la sterrata, il sentiero inizia a risalire la faggeta costeggiando il Rio Torto: giunti all'incirca a quota 1300 si risale la Valle Porcile fino a giungere al lungo costone di roccia del Serrone, che si costeggia fino a giungere nei pressi della Grotta dello Schievo. Man mano che si avanza, il sentiero diventa sempre più ripido e tortuoso e la segnaletica inizia ad essere quasi inesistente. Qualche omino in pietra indica la giusta via. Una flebile traccia indirizza verso la parete rocciosa e verticale del Serrone ed il rumore delle acque impetuose del torrente fa presupporre che la direzione sia esatta. Infatti, dopo aver costeggiato per un breve tratto la parete verticale, si intravede l'ingresso della grotta. Il rumore delle acque impetuose del torrente è assordante e la cascata all'interno della Grotta dello Schievo (o del Bambino) dovrebbe essere in piena forma (Marzo - Giugno): lo scenario che si presenta ai nostri occhi è a dir poco meraviglioso!</p>
	 

Dalla grotta si riprende la traccia, sempre poco evidente, che a mezza costa percorre la faggeta fino a raggiungere il sentiero K5 e dopo circa 400 m ci ritroviamo all'intersezione col sentiero K4 che conduce dritti verso una meravigliosa conca dove è incastonato lo splendido Lago Vivo (1591 m), dominato dalle cime dello Jamiccio (2078 m) , del Tartaro (2191 m), dell'Altare (2174 m) e del Petroso, che con i suoi 2249 m rappresenta la vetta più alta del Parco.

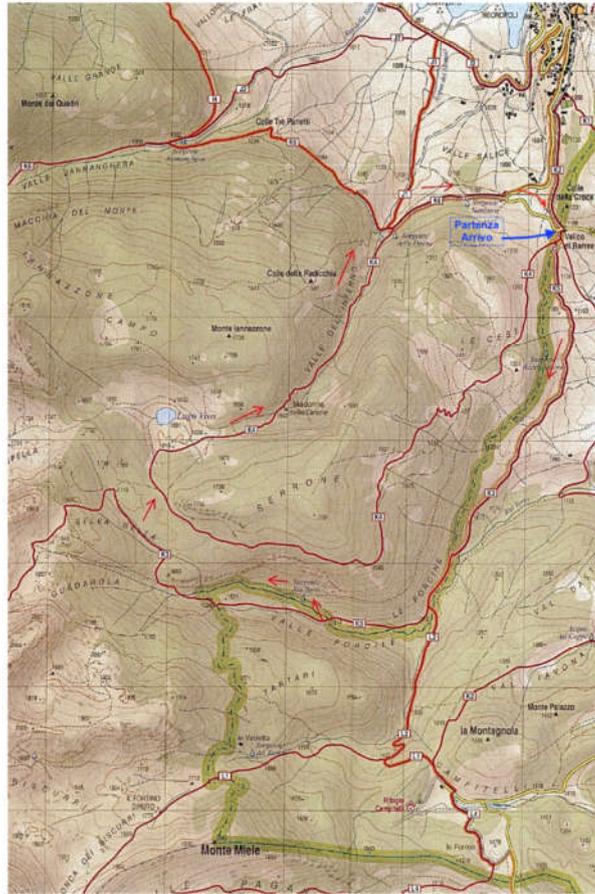


(Lago Vivo è un laghetto carsico che si forma quando le falde sotterranee sono colme di acqua. E' presente durante l'inverno, suggestivo perchè quasi completamente ghiacciato, e dà il meglio di sé allo scioglimento delle nevi in primavera, circondato da migliaia di crochi e viole in fiore. Alle falde del Monte Petroso, in una cornice di montagne rocciose e boschi di faggi centenari, zona tra le più popolate di animali selvatici di tutto il Parco Nazionale d'Abruzzo, è qualcosa da non perdere! Orsi, lupi, cervi, camosci, volpi, aquile, rapaci, picchi, arvicole... qui non è difficile trovare numerose tracce della loro presenza, e con un po' di fortuna incrociare il cammino di qualcuno di loro e nel tardo autunno le sue rive sono frequentate dai Cervi che si affrontano nella stagione degli amori).

Qui, oltre ad ammirare la magnificenza del posto, possiamo dissetarci alla Fonte degli Uccelli con acqua sorgiva freschissima, facendo una pausa ristoratrice e rilassante.



Dopo la pausa ripartiamo dal Lago risalendo la radura e dopo circa 1 km attraversiamo il Valico del Buon Passo con l'effigie incastonata nella roccia della Madonna delle Grazie (1656 m), risalente al 1940, messa a protezione dei viandanti, da cui inizia la Valle dell'Inferno, un lungo e tortuoso sentiero attraverso un'incantevole faggeta. Al termine del bosco lasciamo il sentiero K4 presso la Sorgente delle Donne e proseguiamo sul K6 (strada sterrata carrareccia) per circa 700 m fino a Località Sorgente Sambuco. Da qui percorriamo la SS83 Marsicana per circa 600 m fino a raggiungere le auto.



Per partecipare all'escursione bisogna essere in buone condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata E e cioè scarponi da trekking alti, giacca a vento, bastoncini, pile, guanti, berretto e occhiali da sole, maglietta di ricambio, acqua e viveri secondo necessità.

Si declina ogni tipo di responsabilità per eventuali incidenti che dovessero verificarsi, pur assicurando ogni cura nel prevenirli.

TIPOLOGIA DELL'ITINERARIO					
	1100	1100	1700	17 circa	6,30
	Quota di partenza (m)	Quota di arrivo (m)	Max quota raggiunta (m)	Lunghezza (km)	Durata Totale <sup>(3)</sup>

APPUNTAMENTO:	<b>ORE 7:00 Piazza Tullio Tedeschi (Tribunale) Isernia</b>
SPOSTAMENTO:	<b>Mezzi propri, eventuali spese trasporto divise tra gli equipaggi auto</b>
PARTENZA ESCURSIONE:	<b>ore 8:00 circa</b>